



## Soggiorno Unitalsi ad Anticoli

La sezione dell'Unitalsi di Tivoli organizza dal 31 luglio al 6 agosto un soggiorno per persone diversamente abili ad Anticoli Corrado. Durante queste giornate insieme, le dame e i barellieri dell'associazione saranno a disposizione per favorire il riposo e il divertimento dei fratelli più bisognosi e spesso soli. Per informazioni: 0774/331877 o 339/4553436.

**Sacramenti.** Ecco la Nota pastorale sull'Iniziazione dal titolo: «Cristiani non si nasce, ma si diventa»

# Per un nuovo «stile» di proposta della fede



Proposto un modello che coinvolge tutta la comunità

## Una mostra sui libri antichi

L'Archivio storico diocesano di Tivoli parteciperà alla mostra promossa e organizzata dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio e dalla Consultazione regionale del Lazio per i beni culturali ecclesiastici, dal 29 settembre al 22 ottobre 2016, presso l'Archivio di Stato - Palazzo della Sapienza. Il tema relativo al Giubileo "Servire l'uomo. Il Lazio e il volto della misericordia" sarà l'occasione per esporre alcuni documenti conservati presso l'Archivio, in particolare un registro delle entrate e delle uscite delle congregazioni della Compagnia della Ss.ma Croce di Vicovaro (1591-1693), un registro dei mandati di pagamento della Compagnia del Gonfalone, Montecelio (1598-1637, 1679-1680) e lo statuto della "Confraternita del Confalone" eretta nella chiesa di Santa Maria Nuova fuori della Terra di Monticelli.

Il testo è già disponibile sul sito Internet della diocesi e verrà consegnato l'11 settembre in un convegno all'inizio dell'anno pastorale

DI GIANLUCA ZELLI

La Chiesa diocesana accoglie il primo frutto della Visita Pastorale del vescovo Parmeggiani in tutte le comunità parrocchiali, occasione per conoscere le potenzialità e le ricchezze, per ascoltare le difficoltà e accogliere le attese e i suggerimenti. Con la Nota Pastorale sull'Iniziazione cristiana "Cristiani non si nasce ma si diventa", il Vescovo risponde con sollecitudine paterna, invitando tutti a porsi in stato di conversione per rimotivare sempre più la fede accolta, approfondita, celebrata e testimoniata: a tutti ma soprattutto ai bambini. La Nota giunge dopo un tempo di riflessione dei sacerdoti e dei catechisti, nato dalla constatazione di quanto "l'attuale prassi catechetica non corrisponda più all'uomo di oggi e alle sue esigenze e di come spesso si limiti ad essere finalizzata all'amministrazione dei sacramenti". Si propone un cammino di reale coinvolgimento di tutta la comunità che mai deve perdere la tensione a generare alla vita di fede attraverso tutti i suoi membri. La Nota non si limita a proporre un cambiamento di età in cui ricevere i Sacramenti, o di metodologie pastorali, ma tende a rimotivare e rafforzare la vita delle comunità, dove dall'ascolto della Parola di Dio e dall'Eucaristia, maturi uno stile di comunione

realizzato mediante la compresenza e il coinvolgimento di tutti (presbiteri e laici, adulti e giovani, catechisti, famiglie, gruppi e movimenti). Nella Nota si afferma che "la Chiesa può trasmettere "con efficacia" la fede alle nuove generazioni, concentrandosi non soltanto su di esse ma sulla intera comunità ecclesiale e sulla famiglia, naturali grembi generativi", per cui il Vescovo invita ad "intraprendere con vigore la via della "nuova evangelizzazione" dando il primato a coloro che possono incidere più efficacemente sul

tessuto di fede e sul tessuto culturale ed etico delle nostre comunità, cioè gli adulti. Determinante per la trasmissione della fede è e sarà sempre più il modello di comunità cristiana adulta", con laici che accolgono e accompagnano i genitori, per aiutarli ad essere compagni di cammino dei loro figli dal Battesimo fino al compimento dell'Iniziazione cristiana. Abbandonando lo stile della

delega ai catechisti dell'educazione alla fede, la Nota pone attenzione alla famiglia e all'impegno insostituibile, che i genitori, assumono con il Battesimo dei figli. La Nota ribadisce il concetto di Iniziazione cristiana, percorso di progressiva consapevolezza della fede mediante l'ascolto della Parola di Dio, la liturgia in cui emerge l'iniziativa di Dio, per una vita comunitaria ed una testimonianza nel mondo. La proposta è quella di una comunità cristiana che, come Gesù con i due di Emmaus, si ponga a fianco delle famiglie, per condividere e accompagnare il cammino umano e di fede a partire dall'attesa del bimbo. Tappe fondamentali del cammino sono "il Giordano" (con la preparazione al Battesimo), "Nazaret" (che corrisponde ai 0-6 anni del bambino) seguito dal tempo della prima evangelizzazione e del discepolato pieno, che conduce ai Sacramenti (Emmaus), celebrati nella Veglia o nel tempo pasquale e prosegue con un tempo mistagogico (Antiochia) di approfondimento della fede e pieno inserimento nella comunità. Si recupera la modalità di ricevere i Sacramenti nel loro giusto ordine teologico, Cresima ed Eucaristia che verrà vissuta come il vertice sacramentale del cammino, permettendo il pieno inserimento nella comunità cristiana. "Nuova proposta" che dovrà essere incarnata da "nuove comunità", "nuovi catechisti", "nuovi accompagnatori": la novità vera attiene al cuore e alla mentalità. Il Vescovo esprime così la sollecitudine di Pastore a far crescere comunità aperte, sensibili e accoglienti, dove si vive la fede non per tradizione o abitudine, ma per libera e consapevole scelta, che garantisce la vera qualità di fede degli adulti. Solo così essi potranno aiutare ogni fanciullo a crescere in età, sapienza e grazia.

## È stata restaurata la facciata della chiesa di S. Filippo Neri

Si sono conclusi in questi ultimi giorni, i lavori di restauro e sistemazione della nuova facciata della chiesa dedicata a San Filippo Neri nella parte antica di Colle Fiorito di Guidonia. Questi lavori - solo in parte completati - erano stati benedetti da monsignor Mauro Parmeggiani, giovedì 26 maggio scorso, in occasione della celebrazione per la Festa Liturgica del Santo titolare, ma si sono protratti fino a questi giorni. Il parroco, don Enea Accorsi, e la comunità parrocchiale hanno approntato una serie di iniziative religiose e culturali per festeggiare il cinquantenario di fondazione della parrocchia. Tra queste erano stati previsti il totale rifacimento, un nuovo progetto per la facciata e delle migliorie per l'edificio religioso. La chiesetta, infatti, era nata dall'adattamento del vecchio salone oratorio che si



La nuova facciata

### Un edificio sacro più dignitoso I lavori nel cinquantenario di fondazione della parrocchia storica di Colle Fiorito

affacciava sulla via di San Filippo Neri nel cuore del quartiere. Negli anni sono stati fatti diversi interventi all'interno per rendere la sala assembleare dignitosa per le celebrazioni liturgiche. Purtroppo la facciata era rimasta una semplice parete sulla quale era stata dipinta una croce per segnalare ai passanti che lì vi era la chiesa parrocchiale. I lavori, sotto la guida dell'architetto Luzi, hanno interessato sia la facciata sia tutta la parte antistante. Una nuova sistemazione della scalinata del sagrato e uno scivolo per persone a mobilità ridotta permettono adesso di accedere facilmente alla chiesa senza barriere architettoniche. Altri lavori hanno interessato l'ingresso sia alla canonica sia al piccolo giardino annesso per armonizzare l'insieme e renderlo più consono all'uso dei parrocchiani. Tutto ora si presenta più pulito, più funzionale e la facciata appare come quella di una vera e propria chiesa. Come tale ha ottenuto il consenso della popolazione del quartiere. La gente è molto affezionata alla chiesa, perché a suo tempo, tutti si prodigarono affinché divenisse funzionale come casa di Dio in mezzo alle case della gente. Grazie al contributo economico della popolazione, di manodopera e di tempo si era potuto adattare la struttura all'uso religioso. In questo ultimo ventennio nessun intervento era stato fatto perché le energie, in tutti i sensi, erano state utilizzate per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale - più grande e quindi capace di rispondere alle nuove esigenze del quartiere in espansione - intitolata "Tempio degli Angeli" nella parte nuova del quartiere periferico della città di Guidonia Montecelio.

A. P.

## musica. Bioparco di Villa Adriana, fino al 23 tre «oratori sacri» di Proietti Modi

Un percorso di preghiera attraverso lo strumento dell'Oratorio sacro verrà proposto dal maestro Giovanni Proietti Modi presso il Bio Parco Vista di Ponte Lucano a Villa Adriana. "Sentieri di Misericordia" presenterà infatti questa sera, alle 20.30, "La Passione di Cristo" da parte del Coro della diocesi di Roma con le voci soliste di Mariangela Topa, Rossella Mirabelli e Danilo Defant, la voce narrante di Paolo Debilio. Introdurrà alla preghiera don Andrea Massalongo, parroco di San Giuseppe Artigiano in Villanova di Guidonia.

Sabato 16 luglio, alle 20.30, il maestro presenterà l'Oratorio sacro "Portatemi Dio!" eseguito dai cori delle parrocchie di San Silvestro Papa in Villa Adriana; San Michele Arcangelo, San Francesco e San Lorenzo in Tivoli e del coro della diocesi di Roma. La voce narrante sarà di Fabio Mancini e la preghiera guidata da don Gianluca Zelli, vice parroco di Sant'Andrea in Subiaco. Infine, sabato 23 luglio, sarà presentata l'opera: "San Giuseppe Moscati... Dio garantisce" con l'introduzione alla preghiera di don Marco Ilari, parroco di Santa Maria del Popolo in Villalba di Guidonia.

## Don Ciancarella monsignore per il suo 50° di ordinazione

Numerosi i fedeli presenti per ringraziare il Signore insieme a don Tancredi per il dono del sacerdozio, ma anche per tutti coloro che ha incontrato e servito con generosità e fedeltà, dando sempre a tutti un esempio edificante di vita sacerdotale

Al termine della celebrazione per il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Tancredi Ciancarella, parroco della parrocchia dedicata a Santa Felicità Martire in Affile ed economo della diocesi tiburtina, è stata accolta con gioia e commozione la notizia che monsignor Mauro Parmeggiani ha comunicato ai presenti e all'ignaro don Ciancarella ossia che, accogliendo la sua proposta, il Santo Padre Francesco ha eletto tra i suoi cappellani don Tancredi. Il Vescovo ha dato lettura del biglietto di nomina della Segreteria di Stato Vaticana che così recita: "Il Sommo Pontefice Francesco ha eletto tra i suoi Cappellani il Reverendo Signor Tancredi Ciancarella della Diocesi Tiburtina. Tanto si comunichi opportunamente al Reverendo Signore. Dalla Città del Vaticano, il giorno 20 del mese di giugno, dell'anno 2016". Don Tancredi così, da sabato scorso è cappellano di Sua Santità con il titolo di monsignore.

Nella sua omelia, il Vescovo, prendendo spunto dalla frase scelta da don Tancredi per il santino ricordo "Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerei il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore" (Sal 115,12), ha riflettuto sulla grazia ricevuta dal Signore da don Tancredi tramite la chiamata a servire i fratelli. Una grande festa popolare ha visto riunita tutta la cittadinanza di Affile in Piazza San Sebastiano per festeggiare questi 50 anni di ministero sacerdotale e anche la bella e inattesa notizia della nomina di don Tancredi. Al novello monsignore, anche da parte della redazione di Lazio Sette e dell'intera diocesi giungia l'augurio più sentito per questa onorificenza conquistata "sul campo" dopo 50 anni di servizio generoso al Signore presso la parrocchia di Rocca Santo Stefano, presso il Seminario Giovanni Paolo II di Roma in qualità di vice rettore ed economo, ad Affile da quasi 20 anni e come economo della diocesi con l'auspicio di un ancor lungo e fruttuoso servizio tra noi. Ad multos annos, caro monsignore!



Il Vescovo con don Tancredi

## Il culto di Sinforosa, martire e santa locale

Lunedì 18 luglio, la diocesi tiburtina festeggerà i propri santi locali: santa Sinforosa e i sette figli martiri. Moglie di San Getulio, viveva sulla via Tiburtina, al IX miglio con i figli: Crescente, Giuliano, Nemesio, Primitivo, Giustino, Statteo ed Eugenio. L'imperatore Adriano, dopo aver ultimato la sua grandiosa villa, oggi patrimonio dell'Unesco, si dice che volesse, prima di inaugurarla, consultare gli dei, i quali gli dissero che la vedova Sinforosa e i figli, li "straziavano ogni giorno invocando il suo Dio, perciò, se Sinforosa e i suoi figli sacrificeranno per loro, essi avrebbero fatto quanto l'imperatore gli chiedeva". Adriano ordinò allora che Sinforosa fosse insieme ai figli arrestata e condotta al tempio di Ercole per essere obbligata a sacrificare agli idoli. Visto che la donna non si piegava,

l'imperatore ordinò che santa Sinforosa fosse torturata a sangue. Dalla tortura però non si ricavò nulla, e spazientito da quella resistenza, diede ordine alle guardie di legare un grosso sasso al collo della santa donna prima di gettarla nel fiume Aniene, affinché annegasse. Poi venne la volta dei sette figli; furono presi da parte e vista la resistenza dei ragazzi, ordinò che fossero condotti anch'essi al tempio di Ercole, dove con minacce e con lusinghe tentava di condurli dalla sua parte. L'imperatore ordinò che tutti e sette fossero posti alla tortura, e infine fossero trafitti con la spada, poi li fece gettare in una fossa comune e profonda del territorio tiburtino, che i pontefici chiamarono "ai sette assassinati". Il Martirologio romano riporta quanto segue: "A Tivoli santa Sinforosa, moglie di san Getulio Martire, con sette suoi

figlioli, cioè Crescente, Giuliano, Nemesio, Primitivo, Giustino, Statteo ed Eugenio. La loro madre, sotto il principe Adriano, per l'insuperabile costanza, prima fu lungamente percossa, quindi sospesa per i capelli, e da ultimo legata ad un sasso, precipitata nel fiume; i figli poi, legati a pali e stirati cogli argini, con diverso genere di morte compirono il martirio. I loro corpi furono trasportati a Roma, e sotto il papa Pio IV, furono ritrovati nella diaconia di sant'Angelo in Pescheria". La chiesa parrocchiale di Tivoli Terme è dedicata alla memoria della santa tiburtina dove il culto è molto sentito. In concomitanza con la festa religiosa organizzata dalla parrocchia, viene organizzata, questo fine settimana, dal Comitato Città Termale "Tivoli Terme", la X "Sagra degli ghiozzii" con alcuni intrattenimenti musicali serali.